

Speleopolis 2013 !

Pubblicato il Ott 23, Postato da [Paolo](#) Categoria [Incontri & Convegni](#)

E anche quest'anno il Raduno è alle porte.

Dopo la bella esperienza pugliese dello scorso anno rieccoci tutti di nuovo a Casola, a Speleopolis, la seconda casa degli speleologi italiani.

Il mio primo raduno fu proprio a Casola, nel 2006, e ne porto nel cuore un ricordo vivido sebbene leggermente offuscato dai fumi dell'alcool (ammappa quanto bevono 'sti speleo, pensai, e mi adeguai subito).

Di anno in anno gli interventi sono sempre più ben fatti, dai semplici power point ai video di oggi tecnicamente perfetti, che raccontano storie di speleo da tutto il mondo, di gente che non penseresti mai possa "perdere" il suo tempo a infilarsi in ogni pertugio e perdersi nel buio, o di matti che vanno a ficcarsi nelle fratture dei ghiacciai. E la sera tra speleobar e concerti, si balla, si canta, ci si abbraccia e ovviamente si beve.

Fin da subito però ho capito che la speleologia non è solo "andar per grotte e bere vino", ne ho colto immediatamente il valore scientifico, oltre a quello prettamente ludico. Andare sottoterra significa vedere dove nasce l'acqua, capire quanto mondo c'è sotto i nostri piedi e come si è formato. La speleologia è conoscenza, un tesoro di cui ci si appropria con un minimo di fatica e scomodità, venendo a contatto con persone particolari e straordinarie (nel senso letterale del termine: fuori dall'ordinario). "Sei tu che con le tue miserie che stanno nei decenni ti presenti al cospetto di un'immensità che dura da millenni" (*L'Ombra del Tempo*, A. Gobetti), "La grotta è la grande madre, che ti riceve per farti capire quanto sei piccolo" (

L'Abisso, A. Anderloni - F. Sauro

).

Anche grazie ad occasioni come queste il mio amore per il popolo speleo si è accresciuto negli anni, non ho saltato un raduno fino ad oggi e di certo a Casola non si può mancare.

Vi lascio con un breve video di quell'esperienza del 2006, che mi segnò a vita.

Tags:

[Powered by EasyBlog for Joomla!](#)